

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 MAGGIO 1882

posizioni, l'articolo si intende rimandato alla Commissione.

(È rinviato.)

« Art. 173. I militari riassoldati con premio che terminata la ferma contratta cessino dal servizio sotto le armi o vengano promossi ufficiali o passino nel corpo invalidi e veterani, rinunciando alla pensione vitalizia cui hanno diritto, riceveranno dalla Cassa militare un capitale in cartelle del debito pubblico 5 per cento, la cui rendita sia eguale ai due terzi della pensione stessa.

« La Cassa militare continuerà a provvedere al pagamento dei premi dei riassoldati secondo le leggi del 7 luglio 1866, n° 3062, e del 6 febbraio 1872, n° 644, alle pensioni vitalizie ovvero alla loro capitalizzazione.

« La disposizione contenuta nell'ultimo capoverso dell'articolo 140 circa il divieto di cessione o di sequestro del premio dei raffermati è estesa ai riassoldati.

« È pure esteso ai militari, che compiuta la ferma di riassoldato con premio rimasero sotto le armi, il disposto dall'ultimo alinea dell'articolo 141. »

(È approvato.)

« Art. 174. Il caposoldo di cui all'articolo 146 non può essere concesso a coloro che già godono del soprassoldo o della pensione di riassoldato con premio o di interesse di cartella di credito come assoldati, eccezione fatta per i sott'ufficiali dei carabinieri reali. »

(È approvato.)

PLUTINO A. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Sopra di che?

PLUTINO A. Per fare una raccomandazione all'onorevole ministro sul complesso della legge.

PRESIDENTE. Permetta prima che la si termini di votare.

« Art. 2. Gli articoli 50 e 112 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con regio decreto del 26 luglio 1876, n° 3260 (serie 2ª), sono abrogati. »

MOCENNI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOCENNI, *relatore*. La Commissione ritiene non si debba abrogare l'articolo 112 della legge attuale del reclutamento, e propone quindi quest'emendamento:

« L'articolo 50 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con regio decreto del 26 luglio 1876, n° 3260 (serie 2ª), è abrogato. »

Insomma deve rimanere l'attuale articolo 2 come lo proponiamo, cancellando soltanto l'articolo 112. Aggiungo poi che da diverse parti è stato manifestato il desiderio alla Commissione perchè si faccia invito al ministro della guerra di riunire ancora una

volta in un testo unico le diverse leggi ed i diversi regolamenti che possono regolare la materia del reclutamento.

Per mio conto individuale debbo dichiarare che, mentre esprimo questo desiderio, non sono disposto a favorirlo, perchè non è più il caso. Una volta erano parecchie le leggi che regolavano la materia, ed inoltre ne furono anche cambiate molte massime; ma oggi, se gli onorevoli colleghi vogliono porre mente alla cosa, non si tratta che di sostituire alcuni articoli agli esistenti.

Ad ogni modo io ho fatto il mio dovere di relatore esprimendo l'opinione che alcuni avevano manifestata alla Commissione; il Ministero vedrà se sia il caso di acconsentirvi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romeo.

ROMEO. Associandomi a quanto ha detto l'onorevole relatore, desidererei che vi fosse nella legge una disposizione espressa, la quale desse al Governo la facoltà di riunire in un testo unico questa coll'altra legge esistente, altrimenti sarebbero sempre due leggi distinte. È una semplice questione di forma, lo so; non si tratta che di sostituire alcuni articoli della legge nuova ad altri della legge antica. Ma siccome questa legge interessa le amministrazioni comunali, delle quali molte non ne conoscono la compilazione, credo utile che, con una disposizione speciale, si dia questa facoltà al Governo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 2 del disegno di legge, che va così modificato:

« Art. 2. L'articolo 50 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con regio decreto del 26 luglio 1876, n° 3260 (serie 2ª), è abrogato. »

(È approvato.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Plutino Agostino.

PLUTINO AGOSTINO. Desidero fare una raccomandazione sul complesso della legge all'onorevole ministro della guerra.

Prendo a parlare con molta esitazione perchè tutti gli uomini competenti, i quali parlarono sopra questa proposta di legge, tentarono sempre di diminuire, per quanto possibile, la ferma. A parlare francamente, questo non mi va. Raccomando all'onorevole ministro della guerra di tener presente che tutte le battaglie combattute dai grandi capitani sono state vinte sempre coi veterani dell'esercito. Ora noi andiamo riducendo l'esercito italiano ad una accozzaglia di reclute. (*Conversazioni e rumori*)

PRESIDENTE. Facciano silenzio.

PLUTINO AGOSTINO. Mi lascino parlare, l'argomento è grave.